

ITINERARIO 2 DA MARSALA

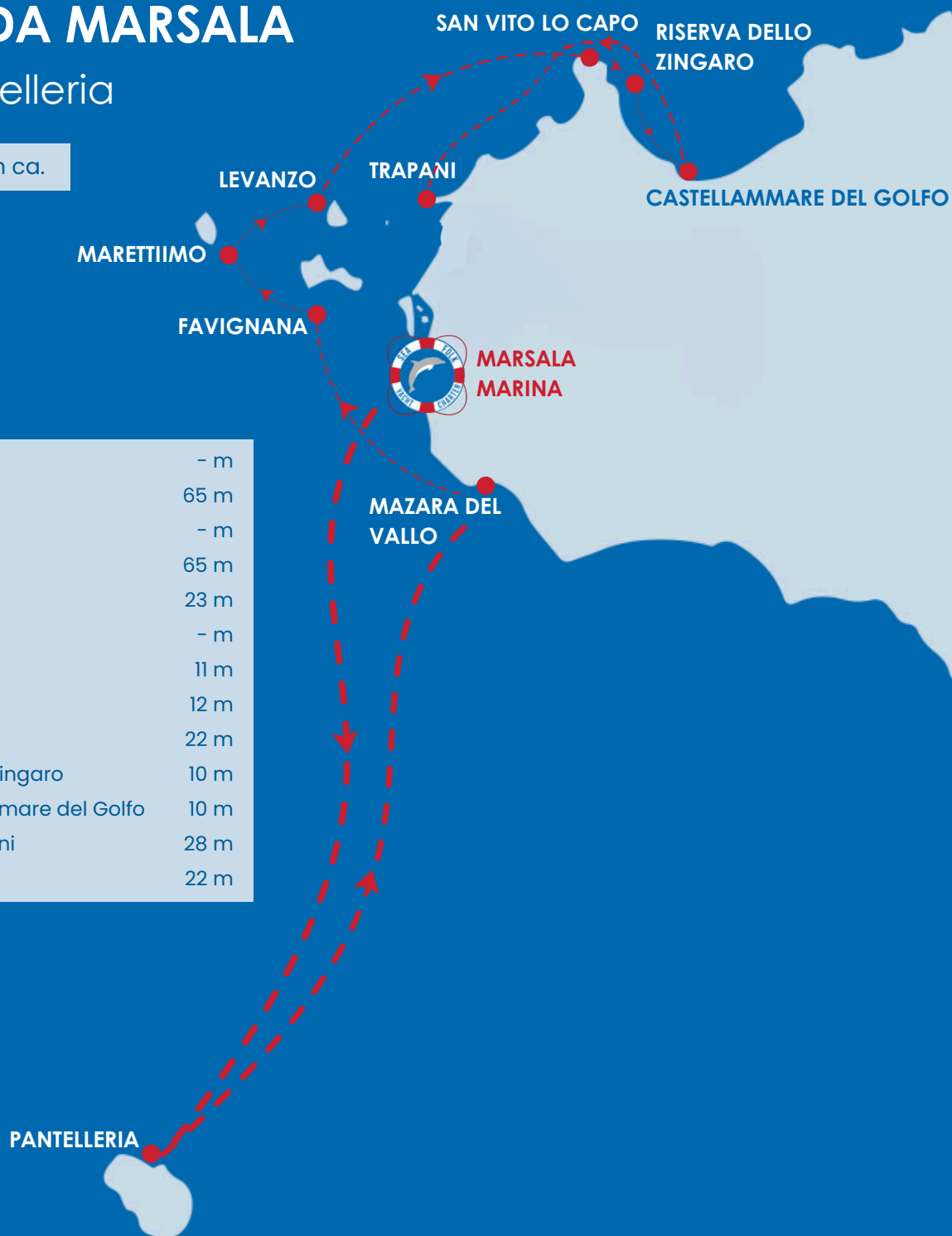
isole Egadi e Pantelleria



2 settimane



268 m ca.



Marsala	- m
Marsala - Pantelleria	65 m
Pantelleria	- m
Pantelleria - Mazara del Vallo	65 m
Mazara del Vallo - Favignana	23 m
Favignana	- m
Favignana - Marettiimo	11 m
Marettiimo - Levanzo	12 m
Levanzo - San Vito Lo Capo	22 m
San Vito Lo Capo - Riserva dello Zingaro	10 m
Riserva dello Zingaro - Castellammare del Golfo	10 m
Castellammare del Golfo - Trapani	28 m
Trapani - Marsala	22 m



GIORNO 1 • MARSALA

Si consiglia una visita al centro storico e al suo ricco patrimonio artistico in stile “barocco”. Da vedere anche la Riserva Naturale dello Stagnone e fare un giro in bicicletta sulla pista ciclabile che costeggia tutta la laguna, fermandosi a visitare le saline. Se vi rimane ancora tempo, non dimenticate di visitare una delle tante cantine storiche che producono il vino Marsala. La città conta più di 30 cantine da visitare che producono vino per tutti i tipi di palati, dai bianchi ai rossi, agli spumanti e al Marsala.



GIORNO 2 • MARSALA - PANTELLERIA

Navigare da Marsala a Pantelleria è un'esperienza emozionante che unisce sfide tecniche e panorami mozzafiato. La distanza è di circa 65 miglia nautiche, quindi richiede una buona pianificazione, di solito tra le 10 e le 12 ore di navigazione, a seconda delle condizioni meteorologiche. Data la lunghezza, non ci sono ancoraggi intermedi, quindi è necessario avere carburante e provviste adeguate. Questa navigazione è perfetta per equipaggi con esperienza pregressa e amanti del mare aperto.

GIORNO 3 • PANTELLERIA

Pantelleria, conosciuta come la “Perla Nera del Mediterraneo”, offre un'esperienza unica a chi vi naviga, grazie alla sua natura vulcanica e al suo fascino selvaggio. Qui vi immergerete in un mondo di contrasti, tra il blu profondo del mare e le tonalità scure della sua costa frastagliata.

Trascorrete la giornata esplorando la costa, con un tour delle sue incantevoli cale come Cala Levante e Cala Tramontana, perfette per fare un po' di snorkeling. Le acque cristalline rivelano fondali di straordinaria bellezza, ricchi di vita marina e formazioni rocciose. Uno dei punti più suggestivi è l'Arco dell'Elefante, una formazione naturale che si erge maestosa come simbolo dell'isola. Lungo il lato meridionale dell'isola, si possono ammirare le scogliere nere a picco sul mare e magari avvistare qualche delfino. Scendendo a terra, si raggiunge il Lago di Venere. Questo specchio d'acqua vulcanico, circondato da vegetazione, è famoso per i suoi fanghi termali, ideali per un trattamento di bellezza naturale. Il paesaggio circostante è mozzafiato e trasmette un senso di calma assoluta. Pantelleria offre inoltre percorsi di trekking che partono dal porto e conducono nell'entroterra attraverso paesaggi dominati da vigneti terrazzati e muretti a secco. La giornata si conclude con una cena in rada o nei ristorantini del porto, dove si possono gustare piatti tipici come il cous cous pantesco e le rinomate caponate.



GIORNO 4 • PANTELLERIA - MAZARA DEL VALLO

Mazara del Vallo, con il suo fascino multiculturale e la sua lunga tradizione marinara, è una tappa ideale durante una vacanza in barca a vela. Potete ormeggiare in porto e godervi una passeggiata per la città che rivela un mix unico di cultura siciliana, araba e mediterranea, frutto della sua storia millenaria. La prima tappa può essere la Kasbah, il cuore antico della città, un labirinto di vicoli stretti e colorati che ricorda le medine del Nord Africa, eredità della dominazione araba. Qui ci si può perdere tra cortili ornati di maioliche e laboratori artigianali. La Kasbah è anche il luogo ideale per gustare un caffè o un dolce tipico in una delle sue accoglienti piazzette. Non si può visitare Mazara senza ammirare il Satiro danzante, una delle sculture più famose del periodo ellenistico, ospitata nel Museo del Satiro. Recuperata dal fondale marino, questa statua di bronzo rappresenta lo stretto legame della città con il mare e il suo ricco patrimonio archeologico. Il museo, situato in una chiesa sconsacrata, offre un'esperienza suggestiva e affascinante. Per gli amanti della cucina, Mazara è famosa per i suoi gamberi rossi, considerati tra i migliori al mondo. Cenare in uno dei ristoranti locali affacciati sul porto è un'esperienza da non perdere: piatti come il couscous di pesce e i frutti di mare crudi raccontano il legame indissolubile tra la città e il mare.





GIORNO 5 • MAZARA DEL VALLO - FAVIGNANA

Lasciata Mazara del Vallo, merita una sosta **Capo Feto**, un'area protetta caratterizzata da dune di sabbia e da acque basse e cristalline. Questa area è perfetta per ancorare, nuotare e fare snorkeling per poi fare rotta verso Favignana.

GIORNO 6 • FAVIGNANA

Favignana è l'isola più grande dell'arcipelago ed è famosa per le sue spiagge dorate, gli scogli imponenti e le calette accoglienti. A Favignana non ci sono alberi ed è completamente disseminata di cave di calcarenite, una pietra simile al tufo. Gran parte dell'isola è pianeggiante, quindi è sufficiente noleggiare uno scooter o una bicicletta (normale o a pedalata assistita) per spostarsi comodamente sull'isola. Arrivando a Favignana, la prima cosa che appare ai vostri occhi è un grande edificio color sabbia. Si tratta dell'antica tonnara Florio, la storica fabbrica di tonno costruita nel 1874. La tonnara di Favignana era una delle più grandi del Mediterraneo e costituiva una sorta di cittadella operativa. La tonnara è rimasta in funzione fino al 1977, poi è stata abbandonata per diversi anni prima di essere ristrutturata e parzialmente aperta al pubblico. Al suo interno oggi si trova un museo dedicato all'industria della pesca delle Egadi. La tonnara Florio è aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 17.00 alle 21.00 (dal 1° aprile a fine novembre), ed è possibile partecipare a una visita guidata (altamente consigliata!). Il borgo della città è costruito intorno alla e consiste in piccole case bianche e gialle. Nel quartiere di S. Anna si trovano i palazzi di fine Ottocento con i loro balconi in ferro battuto, ciò che resta delle antiche abitazioni borghesi dei dipendenti della tonnara. Su tutti spicca Palazzo Florio, oggi sede dell'Ufficio del Turismo. Le coste di Favignana sono costituite da piccole baie disegnate dal vento. Le più belle sono sicuramente: Cala Rossa, una baia ad anfiteatro che si apre su un mare incredibilmente azzurro con una vista privilegiata su Levanzo, Cala Azzurra, Cala del Preveto, una spiaggia di ciottoli bagnata da un mare turchese, le cave di tufo del Bue Marino e la Grotta degli Innamorati, uno dei luoghi più suggestivi dell'isola. Per mangiare e bere possiamo suggerire: - Caffè Mazzini, il posto giusto per fare colazione con la migliore granita dell'isola - Bar del Corso: ottime cassatelle fritte ripiene di ricotta e cioccolato - Kebabberia di Tonno: panini al tonno in tutte le salse - U Cuoppu: street food siciliano. Ottimi cartocci di frittura di mare (e il famoso panino con la milza) - Cibo Chiacchiere Vino, location fuori dal paese per un aperitivo con vista sul mare al tramonto - Formica Osteria, ottima cucina di mare - La Bettola: storica trattoria a conduzione familiare che offre couscous di pesce, polpette di tonno e grigliate di pesce.



GIORNO 7 • FAVIGNANA - MARETTIMO

Partenza per **Marettimo**, la più selvaggia e incontaminata delle Isole Egadi con le sue numerose sorgenti e le spettacolari grotte marine. Avvicinandosi all'isola si comincia a intravedere Punta Troia, sormontata dal magnifico castello normanno. Recentemente ristrutturato, il castello oggi ospita il Museo delle Carceri e l'Osservatorio dell'Area Marina Protetta "Foca Monaca". Il castello è aperto da giugno a settembre tutti i giorni dalle 10.30 alle 18. Il paese è molto grazioso, tutte le case bianche con gli infissi azzurri. Cala Bianca è senza dubbio la spiaggia più bella dell'isola. Marettimo è l'isola ideale per chi ama il trekking; esistono infatti numerosi itinerari che permettono di esplorare l'isola interamente a piedi e permettono di raggiungere diversi punti panoramici come Pizzo Falcone, Pizzo Telegrafo o Punta Basano (un punto perfetto per vedere l'alba!), ma anche il faro di Punta Libeccio, le Case Romane e lo stesso castello di Punta Troia. Chi viene in barca da fuori può ormeggiare solo alle boe della zona B. I posti migliori per fare il bagno sono: Scalo maestro (sotto Punta Troia), Libano: una piccola spiaggia che appare e scompare a seconda dei venti, raggiungibile solo via mare, Punta Libeccio/Cala Nera: raggiungibile solo via mare, Cala Conca: raggiungibile solo via mare, Cala Finocchio Marino: raggiungibile solo via mare. E' consigliato anche visitare le grotte marine come la Grotta del Cammello o la Grotta del Tuono. Se vi fermate al porto, godetevi un aperitivo e una cena al tramonto.



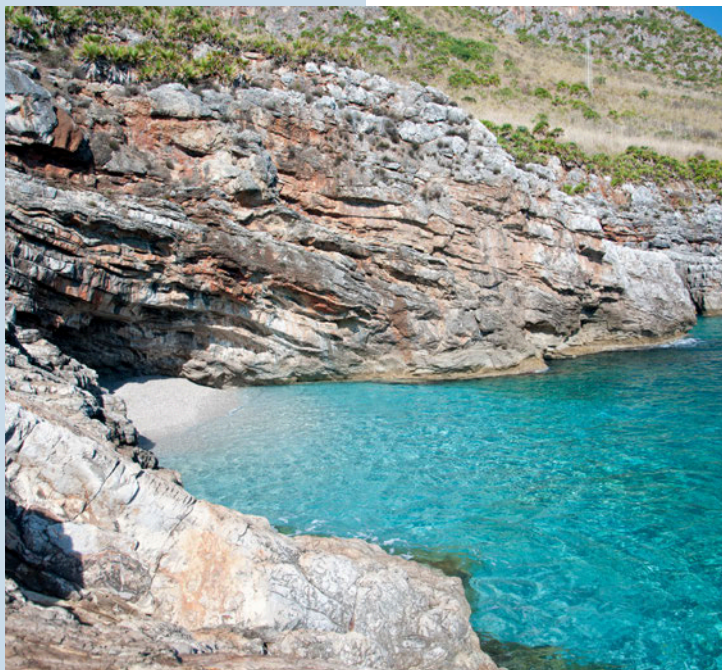
GIORNO 8 • MARETTIMO - LEVANZO

Levanzo è la più piccola delle Isole Egadi e possiede un piccolo porto attorno al quale si sviluppa l'unico villaggio dell'isola. Levanzo è famosa soprattutto per i graffiti preistorici della Grotta del Genovese e per il suo mare cristallino. Pur essendo molto piccola, Levanzo offre diverse spiagge e calette. Partendo dal porto in senso antiorario, si trovano: Cala Dogana è la "spiaggia" del paese, Cala Fredda, una microspiaggia di ciottoli in una baia dall'acqua meravigliosa, la rocciosa Cala Minnola, Cala Calcara, una piccola insenatura di assoluta tranquillità, Cala Tramontana è una baia di scogli bianchi protetta da rocce perfette per un bagno al tramonto, Cala Faraglione, protetta dall'omonimo isolotto dietro il quale si disegna il profilo di Favignana.

Consigliamo il Bar Ristorante Romano: la terrazza più famosa e più bella di Levanzo. Tutto è eccellente, ma non perdetevi i piatti di pesce.

Ristorante Pensione Paradiso: noto per i suoi piatti di pesce fresco. Panetteria La Chicca: il luogo dell'aperitivo a Levanzo, si affaccia sul porticciolo e offre un ottimo assortimento di panini, panelle, arancini, ecc.





GIORNO 9 • LEVANZO - SAN VITO LO CAPO

Arrivando al porto in barca, si ha la fortuna di ammirare un panorama davvero unico: la spiaggia di **San Vito Lo Capo**, una grande distesa di sabbia bianca lambita da un mare turchese. Il mare è perfetto per fare lunghe nuotate nelle sue acque trasparenti dal sapore caraibico. Appena fuori San Vito si trova la spiaggia di Macari (nome dell'omonimo villaggio). Si consiglia anche una passeggiata nel paese. San Vito lo Capo è anche famosa per ospitare il Cous Cous Fest a fine settembre, quindi non lasciate San Vito senza aver provato il famoso cous cous di pesce.

GIORNO 10 • SAN VITO LO CAPO - RISERVA DELLO ZINGARO

La **Riserva Naturale dello Zingaro**, un vero e proprio paradiso terrestre: sette chilometri di natura incontaminata e splendide calette, come Cala del Varo, accessibile solo via mare, Cala dell'Uzzo e Cala Tonnarella dell'Uzzo, ideali per nuotare e fare snorkeling.



GIORNO 11 • RISERVA DELLO ZINGARO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO

Durante il viaggio, consigliamo una sosta a **Scopello**, una località sulla costa nord-occidentale della Sicilia famosa per le sue bellezze naturali e l'atmosfera autentica. L'ancoraggio consigliato è nella baia vicino ai Faraglioni di Scopello, grandi formazioni rocciose che emergono dal mare, un vero paradiso per chi ama esplorare i fondali. La Tonnara di Scopello è un'antica struttura per la pesca del tonno, oggi trasformata in sito turistico e culturale. È possibile avvicinarsi dal mare per ammirarla o sbarcare per una visita. L'ultima tappa è **Castellammare del Golfo**. In condizioni di mare calmo, è possibile ancorare poco al largo per godere della vista del borgo e del castello dal mare o nel pittoresco porto che offre ormeggi ben attrezzati con acqua, elettricità e servizi. Si consiglia una passeggiata tra le stradine del paese, ricche di botteghe artigiane e bar caratteristici, sul lungomare e in Piazza Petrolo, con locali dove gustare un aperitivo al tramonto, e una visita al Castello arabo-normanno, situato a ridosso del mare e collegato al resto del paese da un suggestivo ponte.

GIORNO 12 • CASTELLAMMARE DEL GOLFO - TRAPANI

Vi consigliamo di dedicare un po' di tempo alla visita della città di **Trapani**, il centro può essere facilmente visitato a piedi. Il centro storico di Trapani è costellato di edifici storici di grande valore artistico, testimonianza di stili e periodi diversi. Via Giovanni Battista Fardella è la principale via commerciale della città, dove si trovano numerosi caffè, ristoranti e negozi. Si consiglia di provare le specialità locali come il pesto alla trapanese. A circa 20 minuti di auto potrete visitare anche Erice, una piccola città medievale che vi riporterà indietro nel tempo con la sua storia millenaria. Vi consigliamo di provare Le Genovesi di Erice: dolci tipici fatti di pasta frolla ripiena di delicata crema pasticcera.



DAY 13 • TRAPANI - MARSALA

Rientrate in porto entro l'ora prevista e, dopo aver esplorato la costa occidentale della Sicilia e le splendide Isole Egadi, godetevi l'ultima serata in totale relax.

